



Via IV Novembre, 107 – Roma
Secondo Piano
Segreteria Nazionale
Meritocrazia Italia: Annamaria Bello
segreteriadipresidenza@meritocrazia.eu
+39 338 801 90 11
www.meritocrazia.eu



MI chiede la costituzione di un Fondo Nazionale per la Bonifica Sociale

L'Italia è terra ferita, in troppe sue porzioni dimenticata. Territori inquinati, abbandonati, compromessi da decenni di incuria e interessi illeciti che oggi chiedono risposte non più rinviabili. Tra questi, i siti orfani e le aree escluse dai percorsi di bonifica rappresentano una vera e propria emergenza nazionale.

Dall'altro lato, cresce la sfida dell'integrazione. Donne e uomini migranti, spesso in attesa di un'opportunità reale, vivono in condizioni di marginalità, privati del diritto al lavoro e della possibilità di contribuire al benessere collettivo.

Meritocrazia Italia crede che le due fragilità possano generare una forza trasformativa, e propone un piano integrato di rigenerazione ambientale e sociale, in cui

- le risorse sequestrate alla criminalità organizzata siano destinate a finanziare cantieri di bonifica ambientale partecipata;
- i migranti regolarmente presenti, insieme a disoccupati di lungo periodo e giovani NEET, siano coinvolti in percorsi formativi mirati in collaborazione con università, enti locali e organizzazioni civiche;
- nascano laboratori territoriali di fitorisanamento, agricoltura rigenerativa e tutela del suolo, come scuole di lavoro e dignità.

In concreto, questo significa restituire valore al lavoro manuale e alla conoscenza agricola, costruire integrazione reale, e trasformare la fragilità in risorsa concreta, superando logiche assistenzialiste.

Non basta parlare di sostenibilità. Serve una transizione giusta, in cui il rispetto per l'ambiente e quello per le persone vadano di pari passo. Serve anche il coraggio di uscire dalle risposte *standard*, per dire che chi arriva in Italia può diventare parte attiva della sua rinascita, a partire proprio dai territori più feriti.

Meritocrazia Italia chiede quindi:

- l'istituzione di un "Fondo Nazionale per la Bonifica Sociale", alimentato anche da beni e proventi confiscati alle mafie;
- l'avvio di programmi di formazione e impiego civico rivolti a migranti, disoccupati e giovani inoccupati nelle zone contaminate;
- l'adozione di modelli virtuosi di agricoltura e risanamento naturale con la supervisione di enti scientifici indipendenti;
- il pieno coinvolgimento dei Comuni, delle associazioni di legalità, delle scuole e delle comunità locali.

Questa proposta, concreta e a costo pubblico contenuto, può essere una risposta alta alla sfida ambientale e umana che il nostro tempo ci consegna.

Meritocrazia Italia
Il Presidente Walter Mauriello

